

LA NOSTRA SALUTE

Progetti e convegni

I servizi sul territorio Potenziate Case della comunità, Cot e Pronto soccorso

La Asl ha presentato il piano di investimenti per il Distretto delle Colline dell'Albegna Stanzianti nove milioni di euro. Interventi negli ospedali di Orbetello e Pitigliano

GROSSETO

Oltre 9 milioni di euro saranno investiti in interventi sulle strutture e i servizi sanitari della Asl nella Zona Colline dell'Albegna. Sette i progetti in ponte per i quali circa due terzi dei fondi stanziati provengono dal Pnr e saranno dedicati prevalentemente alla sanità territoriale: Case della comunità, Cot e ospedale di comunità. Attenzione anche al sistema ospedaliero dell'Albegna, per cui è prevista la riqualificazione del Pronto soccorso dell'ospedale di Pitigliano con la creazione dell'area pre-triage e la ristrutturazione della copertura dell'ospedale San Giovanni di Dio di Orbetello. I progetti sono stati illustrati ieri con una conferenza stampa dai vertici della Sal Toscana Sud Est.

Sono tre le Case della Comunità previste che sorgeranno a Orbetello, Pitigliano e Porto Santo Stefano. A Orbetello si procederà con la ristrutturazione e l'adeguamento normativo del distretto dove è già presente la Casa della Salute nell'edificio ex-Inam (circa 2.500.000 euro); a Pitigliano sarà realizzata una nuova struttura (1.750.000 euro); per quella a Porto Santo Stefano è in programma la ristrutturazione del fabbricato ottenuto in permuta dal Comune (oltre 1.600.000 euro).

Quasi 2 milioni e mezzo di euro sono destinati all'ospedale di comunità a Pitigliano che nascerà dalla ristrutturazione del primo piano del Petruccioli. L'ultimo progetto riguarda la realizzazione della Centrale operativa territoriale (Cot) in un'area dell'ospedale lagunare che dovrà prima essere riqualificata.

«Il covid ha cambiato la sanità e ha dato l'opportunità di investimenti - afferma la direttrice di Zona Distretto, Roberta Caldesi -. Questa zona, che nei decenni passati ha risentito più di tutte dei tagli, ha finalmente la possibilità di vedere una ristrutturazione dei servizi territoriali con spazi adeguati alle esigenze dei cittadini e anche dei professionisti che vi lavorano a partire dai nostri medici e infermieri, assistenti sociali e amministrativi ol-



tre che i medici di medicina generale. Un ulteriore investimento è dell'Inail che realizzerà la seconda palazzina al fianco all'ospedale di Orbetello dove troveranno sede tutti i servizi

territoriali che non potranno rientrare nella casa di comunità proprio per la strutturazione dei medici di medicina generale». «Sintassi - dice il direttore generale, Antonio D'Urso - di investi-

menti ingenti atti a dotare il territorio di quei servizi, con particolare attenzione alla sanità territoriale, che realizzino una copertura assistenziale più efficiente e capillare in una zona caratterizzata da grandi distanze in cui, così come per l'intera provincia di Grosseto, la prossimità e la rete diventano quindi aspetti imprescindibili, là dove il nostro dovere resta quello di garantire pari e equità di accesso alle cure. La nostra priorità restano i soggetti fragili, gli anziani e i bambini, per cui una presa in carico più rapida possibile e sinergica è d'importanza per una risposta ottimale dei bisogni di salute».

Il convegno

Sicurezza, formazione e giovani Iniziativa della Uil all'Università

GROSSETO

Aprire un dialogo con i giovani perché la sicurezza è un tema che riguarda tutti, senza età, e perché solo i giovani possono davvero essere la chiave di volta per cambiare il sistema. È il dialogo con i giovani che la Uil Toscana terrà al Polo Universitario di Grosseto (via Ginoi 43) oggi a partire dalle 9.30 «La sicurezza è un diritto. Formazione e Prevenzione un ponte tra giovani e lavoro sicuro», un evento organizzato in collaborazione con la Fondazione Polo Universitario Grossetano e Epret (Ente bilaterale dell'artigianato toscano). Una doppia occasione di confronto: prima una tavola rotonda che vedrà un approfondimento sul tema della sicurezza, a cui faranno seguito le domande degli studenti al Segretario Generale Uil Pier Paolo Bombardieri. Spazio alla discussione con le autorità su un tema che la Uil

Ospite
d'onore

«ZERO MORTI SUL LAVORO»



Pier Paolo Bombardieri
Segretario generale Uil

«Spazio alla discussione con le autorità su un tema che la Uil ha avuto il merito di rilanciare con la campagna "Zero Morti sul Lavoro", ma spazio anche ai giovani»

ha avuto il merito di rilanciare con la campagna «Zero Morti sul Lavoro», ma spazio anche ai giovani, i veri protagonisti del futuro del Paese che, come tali, devono essere parte attiva di un processo che passa inevitabilmente dalla formazione e, quindi, dalla scuola. Il programma della mattina vedrà alle 9.30 i saluti di Paolo Fantappiè, segretario generale Uil Toscana che aprirà la tavola rotonda con Pierpaolo Bombardieri, segretario generale Uil, Simone Bezzini, assessore regionale alla sanità, Giovanni Lorenzini, dirigente dell'Inail e Maria Teresa Ferraro, dall'università di Siena e Francesco Limatola, presidente della provincia di Grosseto. Modererà la giornalista Francesca Ciardiello. Alle 11.30 ci sarà la possibilità di domande degli studenti al segretario generale della Uil, Bombardieri, a cui saranno affidate le conclusioni della mattinata.



L'appuntamento

«Emozione di esistere»
per gli ipovedenti

GROSSETO

In onore della commemorazione della festa della Toscana l'Unione italiana Ciechi e ipovedenti è lieta di invitare la comunità alla rappresentazione teatrale dal titolo «Emozione di Esistere». L'evento si terrà al teatro dell'achiesa dell'Addolorata oggi alle 21 e a Roccatereghini nel comune di Roccastrada il 2 aprile alle 17. L'Unione italiana ciechi e ipovedenti, attraverso questa rappresentazione, porta il suo messaggio di viaggio interpersonale nel cammino incessante verso una luce che va al di là degli occhi, per vedere l'anima di ognuno unirsi e rinasce nell'unica voce dell'esistenza. Ripartire e ritrovarsi tra sconfitte e vittorie, tra paure e conferme, verso la dignità della propria esistenza, che diventa forza ed esempio di una Vita espressa attraverso la sofferenza e la consapevolezza. Un viaggio condiviso continuo e incessante, che lo spettatore vivrà come proprio ritrovando una sua personale identità: ritroverà una fragilità inespressa che si trasforma in coraggio, in forza e poi di nuovo una nuova storia che da capo ci ritrova piccoli di fronte a grandi prove. La maggior parte degli attori sono nostri soci di vari tipologie di età, che vivono quotidianamente sfide personali, culturali e sociali che in particolar modo affrontano la disuguaglianza e il pregiudizio. La modalità della drammatizzazione permette l'impossibile. La regia è curata dal regista Francesco Tarsi (nella foto), che con cura e pazienza ha creduto nei talenti e nei messaggi dei nuovi attori, conducendo con maestria la loro libera espressione e il loro desiderio di portare qualcosa di nuovo e rappresentativo. La scelta del paese di Roccatereghini, presso il comune di Roccastrada, è dettata dalle caratteristiche che si presentano nel territorio e dall'eccellente collaborazione della proloco del borgo maremmano.

[Sicurezza sul lavoro, formazione e giovani: al Polo universitario l'incontro con la Uil - IlGiunco.net](http://IlGiunco.net)